

# GR7

Cultura

Chiudono i cinema in periferia e nei paesi. Muore il cinema in provincia?

## CINEMA, ADDIO O ARRIVEDERCI?

Fagocitato dalla televisione, dal mercato delle videocassette, dalle grandi sale dei capoluoghi, il cinema delle seconde visioni, vanto e gioia di un pubblico poco esigente, ma non troppo ingenuo, sta lentamente morendo

Tra gli innumerevoli danni causati, in questi anni '80, dalla crisi della cinematografia italiana c'è da segnalare con preoccupazione la progressiva chiusura, a ritmi vertiginosi, delle sale cinematografiche dislocate nelle periferie delle grandi città, nei medi e piccoli centri urbani e soprattutto nei paesi. Il fatto è abbastanza grave. Ci si sta infatti lasciando sfuggire dalle mani un importante strumento sociale e culturale. La visione di un film rappresenta prima di tutto un momento di incontro tra individui diversi che decidono di condividere delle emozioni e che, se siano consapevoli o no, usufruiscono collettivamente di un bene, il quale possiede un valore artistico e didattico. Tanto più poi che la chiusura di queste sale quasi mai è accompagnata dalla nascita di strutture capaci di sostituire.

Anche nella provincia di Grosseto, purtroppo, assistiamo pressoché impotenti ad un tale processo di estinzione. Accanto a cinematografi ormai definitivamente chiusi (il glorioso Astra, alias Pidocchino, e l'Odeon di Grosseto, l'Ariston di Marina, il Tirreno di Capalbio, i cinematografi di Alberese, Manciano, Paganico, Scansano, Semproniano, Santa Fiara, Montieri, Monterotondo, ecc.), ne restano molti altri dall'esistenza intermittente, incapaci di dar segni di vita nei giorni infrasettimanali se non per concedere lo schermo alle immagini più che esplicite dei film a luce rossa, però pronti a risorgere durante il week-end come l'araba fenice. A quest'ultima specie appartiene anche lo Splendor di Grosseto.

### Dai piccoli centri non mancano segni positivi

La situazione non è rosea, ma nemmeno troppo critica, se si considera che, almeno il sabato e la domenica, in tutta la provincia è possibile vedere un film senza essere costretti a grandi spostamenti. Ed è significativo che proprio da questi centri minori provengano segnali positivi. Tutti gli esercenti intervistati hanno infatti affermato che, pur essendo calato sensibilmente il numero degli spettatori, l'emorragia sembra essersi arrestata. Il pubblico forse predi-



lighe film commerciali e spesso trascura pellicole di qualità, comunque il cinema ha dimostrato di saper tener testa alla concorrenza spietata dei suoi due maggiori nemici: la televisione e le videocassette. I proprietari delle sale di Pitigliano e di Castel del Piano parlano addirittura di un aumento delle presenze di spettatori e si dicono fiduciosi in una probabile ripresa generale. Inversione di tendenza? Assestamento definitivo? Non ne siamo sicuri. Comunque si ha la sensazione che il fenomeno "crisi" non sia irreversibile come le previsioni facevano temere. Ad alimentare le speranze ha contribuito in modo determinante l'iniziativa estiva promossa dalla Regione per mezzo del Circuito Regionale del cinema. Quest'esperienza, in realtà, ha già una decina di anni alle spalle, ma è adesso, nel tempo lungo, che è possibile verificarne i risultati. Come ci ha spiegato la dottoressa Ga-

**MASSA MARITTIMA** Cinema "Mazzini". Apertura: venerdì ore 21 (programma a luce rossa, L. 3500/4000); sabato ore 21 e domenica orario continuato dalle 15 (programma normale, L. 3500 - 4500).

Una proposta recente prevede inoltre l'apertura del cinema, una volta alla settimana, alle scolaresche, al prezzo di L. 2500. Il locale rimane chiuso cinque mesi all'anno, da Maggio a Settembre.

**FOLLONICA** Cinema "Roma". Apertura: sabato ore 21 e domenica orario continuato dalle 15 (1 e 2 visione, L. 5000 - 6000). Cinema "Tirreno". Apert.: martedì-giovedì-venerdì ore 20-24; sabato e domenica ore 15-24 (1 e 2 visione, L. 5000/6000).

**ROCCASTRADA** Cinema "Massimo". Apertura: sabato ore 21 e domenica orario continuato dalle 15 (2 visione, L. 4000/5000). Il locale chiude nei mesi di Luglio e Agosto.

**GAVORRANO** Cinema "Roma". Apertura: domenica ore 15 e ore 21 (film per ragazzi, L. 3000/3500). Aperto dal 1 Novembre.

**CASTEL DEL PIANO** Cinema "Roma". Apertura: tutti i giorni tranne il mercoledì. Orario: feriali ore 21,15; festivi ore 15 - 17 - 21,15. Martedì programma a luce rossa. Prezzi: L. 3000/4000.

**PITIGLIANO** Cinema "Moderno". Apertura: giovedì venerdì sabato ore 21,15; domenica orario continuato dalle 15 (2 visione, L. 3000/4000). Il locale resterà chiuso nei mesi di Maggio e Giugno.

**ORBETELLO** Cinema "Atlantico". Apertura: feriali ore 18-24; festivi ore 15-24 (2 visione, prezzo unico L. 6000). Una volta alla settimana film a luce rossa. "Supercinema". Medesimi proprietari dell'"Atlantico" e medesimi orari. Esclusa programmazione a luce rossa.

gli non hanno riconfermato la loro adesione. I film venivano fatti girare nella varie frazioni con un furgone attrezzato. In quest'estate 1989, poiché l'esito fortunato dell'operazione ha portato ad un suo allargamento, le strutture messe a disposizione dalla Regione si sono rivelate insufficienti. Allora si è ricorsi ad operatori turistici locali, quali la cooperativa grossetana "L'albatro", che ha operato con i propri macchinari nei comuni di Roccastrada, di Massa Marittima, di Cinigiano e di Civitella, nuovo a questo tipo di esperienza. Il furgone della Regione è stato attivo a Sorano e a Castel-Azzara. Un discreto successo ha salutato l'iniziativa, molto apprezzata anche dai turisti in villeggiatura.

Dove ha lavorato "L'albatro", per esempio, solo quest'estate sono state fatte 42 proiezioni (cui si è cercato di dare un inquadramento tematico) e la diffusione è stata capillare: Sticciano, Piloni, Torriella, Montemassi, Tatti, Prata, etc. Così, in un periodo come quello estivo che vede la quasi totale chiusura delle sale di proiezione e solo poche arene in funzione, ma a pagamento (a Grosseto sulla Fortezza; a Santa Fiara nella pista di pattinaggio; a Porto Santo Stefano l'arena del Turchese) grazie a questo progetto, gli abitanti del grossetano hanno potuto, gratuitamente, riscoprire o addirittura scoprire il piacere di vedere un film insieme a parenti e amici sotto lo sguardo complice di un pubblico di stelle.

La conferma di questo risorto interesse per il cinema viene proprio in questi giorni da una graditissima iniziativa: l'avvenuta trasformazione della sala 2 dell'"Europa" in sala "d'essai". Dopo una lunga gestazione, il 25 Ottobre il varo.

La sera dell'inaugurazione, il 25 ottobre 1989, erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Grosseto Flavio Tattarini, gli assessori alla cultura del Comune, Roberta Giulietti, e della Regione, Anna Bucciarelli, e il direttore del mensile di informazione cinematografica "Vivi il Cinema" Claudio Zanghi. Quest'ultimo, grossetano d'origine, ha ricordato con affetto i primi passi di cinéphile mossi nel capoluogo maremmano insieme ad un gruppo di appassionati (tra cui Luciano Bianciardi), che tentarono una esperienza di circolo cinematografico presso il vecchio Astra. Il progetto allora fallì. Oggi, come ha ricordato l'assessore Bucciarelli tracciando un quadro della situazione toscana, le sale "d'essai" presenti nella regione sono 17. Anzi, ben presto il loro numero salirà a 18 con Massa Carrara.

Alessio Brizzi

### VIDEODISCOTECA

Four  Roses

MARINA DI GROSSETO - TEL. 34.658

Ti ricordi gli scampanati anni '70?  
Ti aspettiamo per ricordarli insieme VENERDI 24 ORE 22